

**Ciclo Cinecug: Mansplaining: non spiegarmi chi sono
13 MAGGIO – 03 GIUGNO 2026**

Tre film per riflettere sull'uso del linguaggio paternalistico negli squilibri di genere.

MANSPLAINING: NON SPIEGARMI CHI SONO

Dal 13 maggio al 03 giugno, **di mercoledì sera alle ore 19** presso l'**Auditorium Carlo Sgorlon**, Polo Umanistico, via Margreth 3.

L'Università di Udine propone tre film – il 13 maggio, il 20 maggio e il 3 giugno – per riflettere sull'uso del linguaggio paternalistico negli squilibri di genere. Le proiezioni, gratuite e aperte alla comunità, si terranno dalle ore 19 presso l'auditorium "Carlo Sgorlon" del polo di Scienze della formazione (via Margreth 3, Udine).

"Mansplaining: non spiegarmi chi sono" è il titolo della rassegna, che esplora il fenomeno del "Man explain things to me" (dal nome dell'omonimo saggio di Rebecca Solnit, Haymarket Books, 2014) attraverso la sua rappresentazione cinematografica. Si tratta di un neologismo, diffusosi negli anni recenti, che indica un atteggiamento paternalistico con cui alcuni uomini spiegano alle donne questioni che queste già conoscono o padroneggiano, presupponendo una maggiore autorevolezza maschile.

Il termine "mansplaining" descrive quindi una dinamica comunicativa in cui una persona spiega qualcosa a un'altra in modo condiscendente, spesso ignorandone le competenze. Questo comportamento può manifestarsi in diversi contesti e riflette forme di disuguaglianza e mancanza di rispetto, legate a rapporti di potere storicamente radicati. In senso più ampio, il concetto può inoltre essere esteso ad altre situazioni in cui intervengono asimmetrie tra interlocutori, ad esempio legate al genere, ma anche ad altri fattori quali una diversa origine culturale o religiosa.

In questo solco, la rassegna indaga inoltre il momento di rottura in cui le donne cessano di essere destinatarie di spiegazioni non richieste per farsi invece promotrici della propria realtà. Dagli uffici della NASA ai campi da tennis, fino alle sfide dell'imprenditoria domestica, le protagoniste non mirano soltanto a un traguardo pratico, ma rivendicano il potere di autorappresentarsi, opponendosi a una narrazione esterna che troppo spesso ne ha distorto o silenziato l'esperienza.

La rassegna si aprirà **mercoledì 13 maggio** con la proiezione del film **"Il diritto di contare"** di Theodore Melfi, del 2016. Porterà i saluti Laura Zanin, presidente del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (Cug) e delegata alle Pari opportunità dell'Ateneo, l'introduzione ai film sarà a cura di Martina Zanco, Dipartimento di Studi Umanistici.

Mercoledì 20 maggio, invece, sarà proiettato **"La battaglia dei sessi"** di Valerie Faris e Jonathan Dayton, del 2017. Introdurrà Steven Stergar, Dipartimento di Studi Umanistici.

Il 03 giugno, infine, si potrà vedere **"Joy"** di David O. Russell, del 2015. Introdurrà Chiara Roccatello, Dipartimento di Studi Umanistici.

«Con questa rassegna – spiega Laura Zanin – si intende porre l'attenzione sull'importanza del rispetto reciproco tra le persone e sul riconoscimento delle

competenze delle persone con cui interagiamo. Nella consapevolezza che solo superando le asimmetrie comunicative e promuovendo, nel rispetto dei diversi ruoli, uno scambio di conoscenze paritario ed equilibrato, è possibile progredire e generare nuova conoscenza».

Il ciclo di film, giunto alla terza edizione, è promosso dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (Cug) in collaborazione con la Prof.ssa Mariapia Comand e il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine e nell'ambito della progettualità di Across.